

COMUNE DI FORTE DEI MARMI

Provincia di Lucca

PIANO COMPLESSO DI INTERVENTO
PIANO ATTUATIVO DEL COMPARTO AT3-A

NORME DI ATTUAZIONE

SOGGETTI PROPONENTI: GALLEN PAOLA

PROGETTISTA
ARCH. ENRICO GHISELLI

Aggiornamento UFFICIO- Novembre 2015

Norme Tecniche di Attuazione

Art. 1

Obiettivi e finalità del piano attuativo

1. Il presente piano attuativo attua le previsioni del piano complesso di intervento (PCI) approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 14/03/2011, finalizzato alla costruzione di alloggi per soddisfare il fabbisogno abitativo dei residenti e per l'esecuzione di importanti opere pubbliche.

2. In particolare il presente piano attuativo si propone di realizzare la trasformazione dell'Ambito di Trasformazione unitaria "AT3 – Via Emilia, comparto A" nella quale è prevista la costruzione di alloggi per edilizia convenzionata e libera, la realizzazione di aree destinate a verde pubblico, la realizzazione di nuova viabilità pubblica e di altre urbanizzazioni nonché opere per la messa in sicurezza idraulica. In particolare è previsto:

- la sistemazione dell'area interessata dalla trasformazione allo scopo di garantire l'invarianza idraulica, realizzata attraverso la costruzione di una rete di raccolta delle acque superficiali e loro convogliamento nel fosso Scialo sfruttando ed ampliando una piccola fossetta già esistente che porta verso il fosso citato;

- una progettazione degli insediamenti integrati nel nuovo contesto ponendo attenzione alla conservazione dello skyline verso la montagna così come percepibile dalle aree pubbliche;

- la conservazione delle aree verdi tra le diverse zone edificate allo scopo di mantenere la tipicità del sistema insediativo consolidato di Forte dei Marmi;

- la corretta esposizione degli edifici per il raggiungimento di elevati standards di confort abitativo e la loro costruzione secondo le norme per l'edilizia sostenibile;

- la realizzazione di un'area a verde per incrementare la dotazione di verde pubblico urbano e la costruzione di un percorso ciclo-pedonale e di una fascia alberata lungo la Via Emilia.

3. Per quanto non espressamente previsto dalle presenti norme di attuazione si applicano le disposizioni contenute nel PCI approvato con la sopra citata deliberazione C.C. n. 18/2011 e quelle del Regolamento Urbanistico Comunale.

Art. 2

Elaborati del Piano attuativo

1. Il Piano attuativo si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa

- Elaborati del quadro conoscitivo (QC)

- Tav. 1 - Stralcio catastale;

- Tav. 2 - Specifiche delle specie vegetali (prima dell'evento del 5 marzo 2015);

- Tav. 2a - Specifiche delle specie vegetali (dopo l'evento del 5 marzo 2015);

- Tav. 3 - Quote altimetriche e sezioni (prima dell'evento del 5 marzo 2015);

- Tav.3a – Quote altimetriche e sezioni (dopo l'evento del 5 marzo 2015);

- Tav. 4 - Punti di scatto foto (prima dell'evento del 5 marzo 2015);

- Tav. 4a - Punti di scatto foto (dopo l'evento del 5 marzo 2015);

- Elaborati del quadro progettuale (QP):

- Tav. 1 - Strade, parcheggio, ciclopeditonale e V.P;

- Tav. 1a – Sezione su strada e parcheggio pubblico;

- Tav. 2 - Impianto Illuminazione Pubblica;

- Tav. 3 - Linea ENEL;

- Tav. 4 - Rete Telefonica;

- Tav. 5 – Sistemazione rete acque bianche;
- Tav.5a – Sezioni smaltimento acque chiare; ;
- Tav. 6 - Acquedotto Pubblico;;
- Tav. 7 - Rete GAS;;
- Tav. 8 - Fognature nere;;
- Tav. 9 - Aree da cedere al Comune;
- Tav.10 - Verifica permeabilità e parcheggi;
- Tav.11 – Quote altimetriche e relative sezioni;
- Tav.11a – Sovrapposto quote altimetriche e relative sezioni;
- Tav. 12 – Schema abitazione ordinaria;
- Tav.13 - Schema abitazioni art. 7 NTA – Edilizia convenzionata (5 alloggi);
- Tav.13a- Schema abitazioni art. 7 NTA - Edilizia convenzionata (4 alloggi);
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Schema di convenzione;
- Le indagini geologiche di fattibilità del PPE;
- Studio geologico e idraulico.

2. Le varie Tavole costituiscono orientamento per la progettazione edilizia, di dettaglio e guida la gestione del Piano attuativo nella fase della sua attuazione. Le Tavole n°1, 5 e 9 sono vincolanti. In sede di esecuzione delle opere le eventuali modeste rettifiche ai perimetri delle aree pubbliche e/o d'uso pubblico.

Art. 3

Zonizzazione urbanistica

1. La Tavola n. 1 del QP suddivide l'area del Piano attuativo in zone, per le quali si applicano le seguenti discipline:

a) viabilità pubblica è pari a circa mq. 943,73. Si applica l'Art. 14, sottozona F7, delle Nta del RU, "strade interne a solo servizio locale e/o a fondo cieco" e "marciapiedi";

b) verde pubblico. L'area destinata a verde pubblico (compresa quella fascia alberata lungo via Emilia), di mq. 12.291,91, dovrà prevedere una sistemazione ambientale, attraverso il rimodellamento del terreno e la messa in dimora di specie arboree autoctone indicate dall'art.18 del RU vigente, e saranno sottoposte preliminarmente all'approvazione degli uffici comunali competenti compatibilmente con i vincoli posti dalla fascia di rispetto dell'elettrodotto;

c) parcheggio pubblico di circa mq. 252,12 dovrà essere realizzato con materiale che garantisca la superficie filtrante del terreno ed essere dotato di adeguata illuminazione;

d) percorso ciclabile di circa mq. 177,24, previsto lungo la Via Emilia, sarà realizzato secondo quanto previsto all'Art. 14, sottozona F7, delle Nta del RU;

e) area per abitazione ordinaria di circa mq. 1.517,73 per la quale si applicano le disposizioni di cui al successivo Art. 5, comma 2, lettera a);

f) aree per alloggi convenzionati ai sensi dell'Art. 7 NTA del PCI di circa mq. 2.142,74 per la quale si applicano le disposizioni di cui al successivo Art. 5, comma 2, lettera b).

Art. 4

Perequazione urbanistica

1. L'area interessata dall'Ambito di Trasformazione unitaria progetto "Comparto AT3-A" misura circa mq. 17.325,47. Ai sensi del PCI approvato con Deliberazione del C.C. n. 18 del 14/03/2001, il Comparto è soggetto alla disciplina della perequazione urbanistica. Pertanto i proprietari degli immobili ricompresi all'interno del piano particolareggiato, ripartiscono i diritti edificatori in modo direttamente proporzionale alla superficie territoriale di proprietà. Lo stesso rapporto proporzionale sarà applicato alle cessioni di aree pubbliche e/o per uso pubblico e ai costi che dovranno essere sostenuti per la

realizzazione delle opere pubbliche (sistemazioni del verde pubblico, viabilità, illuminazione pubblica, parcheggi, ecc.).

2. Nella Tavola n. 9 del QP è indicata l'area di cessione compensativa pari a complessivi mq. 13.665,00. Si tratta delle aree per standards urbanistici e della viabilità pubblica che i soggetti attuatori devono trasferire gratuitamente al Comune. La superficie delle aree di cessione compensativa gratuita è comprensiva della quota degli standards pubblici ai sensi del DM 1444/68 e s.m. generati dagli interventi previsti dal presente Piano Attuativo e dalle previsioni di standards minimi previsti dal PCI per il comparto AT3-A.

3. La superficie delle aree di cessione gratuita al Comune e la tipologia di standard urbanistico sono indicate nella Tav. 1 del Q.P.; esse sono:

- parcheggio pubblico: mq. 252,12;
- verde pubblico: mq. 12.291,91;
- viabilità pubblica: mq. 943,73;
- pista ciclopedonale con adiacente area verde alberata su Via Emilia: mq. 177,24.

Art. 5

Disciplina della zona residenziale privata

1. Il PCI individua due distinte zone edificabili, destinate alla costruzione di abitazioni di tipo ordinario e alloggi di tipo convenzionato ai sensi dell'Art. 7 delle Nta del PCI.

2. I parametri urbanistici ed edilizi e le sistemazioni ambientali previste all'interno di ciascuna zona residenziale sono le seguenti:

- a) area per la costruzione di n.1 abitazione ordinaria
 - Superficie fondiaria Mq. 1517,73;
 - Sul max edificabile = mq. 227 di nuova costruzione;
 - Tipologia architettonica: Villa monofamiliare come descritta nella Tav. 7 del Q.P. che costituisce orientamento per la progettazione edilizia di dettaglio;
 - gli edifici dovranno garantire i requisiti di confort ambientale (qualità dell'aria, ventilazione, illuminazione, soleggiamento e confort acustico);
 - gli edifici dovranno prevedere appositi depositi interrati per il recupero delle acque piovane da utilizzare per scopo irriguo;
 - le nuove costruzioni dovranno essere realizzate secondo le prescrizioni qualitative indicate nella disciplina del PCI in ordine all'edilizia sostenibile in classe energetica minima globale B; essere realizzati con materiali che rispettano la tipicità del luogo: con coloriture scelte tra la gamma di quelle prevalenti nella zona oggetto d'intervento ed in tono con l'ambiente, da concordare preventivamente in sede di progettazione;
 - N. max di abitazioni = 1;
 - Lotto minimo edificabile = mq. 1.200;
 - prescrizioni e altezze come previsto al punto 4 delle "prescrizioni quantitative" delle Norme del PCI;
 - ai fini della sicurezza idraulica la quota dell'estradosso del piano terra dei nuovi fabbricati dovrà essere posta a cm 40 dalla quota del piano di campagna sistemato;
 - destinazione d'uso: residenziale;
 - standards per parcheggi privati = 1 mq ogni 10 mc. di *Volume di edificio*;
 - la sistemazione ambientale del lotto deve essere fatta ai sensi dell'Art. 18 del Regolamento Urbanistico;
- b) area per la costruzione di abitazioni convenzionate
 - Superficie fondiaria Mq. 2.142,74;
 - Sul max edificabile = mq. 1.080;
 - Tipologia architettonica: Schiera come descritto nella Tav. 7 del Q.P. che costituisce orientamento per la progettazione edilizia di dettaglio;

- gli edifici dovranno garantire i requisiti di confort ambientale (qualità dell'aria, ventilazione, illuminazione, soleggiamento e confort acustico);
 - gli edifici dovranno prevedere appositi depositi interrati per il recupero delle acque piovane da utilizzare per scopo irriguo;
 - le nuove costruzioni dovranno essere realizzate secondo le prescrizioni qualitative indicate nella disciplina del PCI in ordine all'edilizia sostenibile in classe energetica minima globale B; essere realizzati con materiali che rispettano la tipicità del luogo: con coloriture scelte tra la gamma di quelle prevalenti nella zona oggetto d'intervento ed in tono con l'ambiente, da concordare preventivamente in sede di progettazione;
- N. max di abitazioni = 9. Non sono consentiti alloggi di superficie utile lorda superiore ai 120 mq;
 - Lotto minimo edificabile = mq. 900;
 - prescrizioni e altezze come previsto al punto 4 delle "prescrizioni quantitative" delle Norme del PCI;
 - ai fini della sicurezza idraulica la quota dell'estradosso del piano terra dei nuovi fabbricati dovrà essere posta a cm 40 dalla quota del piano di campagna sistemato;
 - destinazione d'uso: residenziale;
 - standards per parcheggi privati = 1 mq ogni 10 mc. di *Volume di edificio*;
 - la sistemazione ambientale del lotto deve essere fatta ai sensi dell'Art. 18 del Regolamento Urbanistico;

Art. 6

Realizzazione delle opere di urbanizzazione

1. Il soggetto attuatore si dovrà obbligare nei confronti del Comune alla realizzazione delle opere di urbanizzazione previste nel Piano attuativo contestualmente alla costruzione degli interventi edilizi privati, secondo le procedure e modalità previste dalla vigente legislazione in materia e dalla convenzione urbanistica stipulata.
2. Le opere pubbliche dovranno essere costruite attraverso l'utilizzo di materiali e tecnologie da costruzione che rispondano a requisiti di salubrità ed eco-compatibilità. Dovrà inoltre essere prodotto uno specifico elaborato e la dichiarazione di conformità degli spazi pubblici alla normativa relativa alle barriere architettoniche.
3. All'interno dell'area del Piano attuativo l'ubicazione, le caratteristiche dimensionali e costruttive delle cabine degli impianti di distribuzione delle reti tecnologiche saranno realizzate secondo le indicazioni fornite dalla società fornitrici dei relativi servizi.
4. In sede di esecuzione delle opere pubbliche dovrà essere previsto l'inserimento di una o più isole ecologiche per la raccolta dei rifiuti in forma differenziata, disposta sulla nuova viabilità o in luogo da concordare con l'ufficio Ambiente del Comune.

Art. 7

Fasi di attuazione

1. Il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione, sarà presentato al Comune unitamente o prima di quello delle opere di interesse privato.
2. Il proprietari/proponenti prima del rilascio dei titoli, a seguito di stipula della convenzione urbanistica, cedono e trasferiscono gratuitamente al Comune di Forte dei Marmi le aree pubbliche.
3. Il Comune provvederà ad approvare il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione prima del rilascio del/i titolo/i abilitativo/i relativo/i all'edificio residenziale.
4. Le opere di urbanizzazione saranno eseguite nei medesimi termini fissati nel/i permesso/i di costruire relativo/i alla realizzazione delle opere di interesse privato.

5. Il rilascio dei titoli autorizzativi è subordinato all'esistenza delle opere di urbanizzazione primaria o dell'impegno a procedere all'attuazione delle medesime con autonomo titolo autorizzativo (permesso di costruire). Le stesse dovranno essere realizzate almeno al 50% di quelle previste in progetto ed il proponente dovrà ottenere il loro collaudo parziale prima dell' inizio dei lavori di costruzione degli edifici da realizzare sull'area di cui trattasi.

Art. 8

Prescrizioni della Conferenza dei Servizi.

L'intervento è sottoposto alla verifica delle seguenti condizioni espresse nelle sedute della Conferenza dei Servizi svoltesi in data 26/02/2014 e 14/11/2014:

ENEL distribuzione:

Predisporre la seconda tubazione dall'ultima unità residenziale alla via Emilia con tubo diam. 125.

Dovrà essere presentato il computo metrico estimativo separato per le condotte nel caso in cui venga realizzata la cabina di progetto del presente comparto del comparto limitrofo (AT3-B)

Non risulta agli atti l'autorizzazione dell'ente gestore per la fognatura bianca esistente in via Emilia come previsto dal verbale del 26/2/2014.

Per quanto riguarda le acque di pioggia essendo il progetto di massima e non indicando chiaramente le modalità di smaltimento delle acque e del funzionamento delle vasche volano occorre che venga presentato un progetto adeguato che tenga conto delle quote dei canali esistenti e delle condotte fognarie di progetto.

Per la fognatura bianca occorre che il professionista proceda a correggere gli elaborati grafici in maniera di chiarire le quote e le pendenze ed eliminare le incongruenze.

- Per l'illuminazione pubblica il professionista dovrà meglio indicare i corpi illuminanti nella tavola C1-b e il punto di prelievo Enel con il quadro di comando.

L'Autorità Idrica Toscana con nota pervenuta con PEC in data 13/11/2014 prot. 30362 comunica che l'autorità si è già espressa sul comparto con nota del 20/03/2014. Ad integrazione e chiarimento della stessa si ricorda che condizione necessaria per l'eventuale presa in carico da parte del gestore GAIA SpA delle opere di urbanizzazione relative al comparto è che le stesse siano prima acquisite dal Comune e che, oltre ad essere realizzate secondo le specifiche tecniche indicate dal gestore stesso, siano dotate delle specifiche servitù di acquedotto per le tubazioni o siano realizzate in proprietà pubblica per gli impianti.

- Cabina ENEL (% ripartizione costi)

- Tubatura Via Emilia (% ripartizione costi)

Prescrizioni di VAS:

- aumentare la capacità di invaso della vasca di laminazione in terra, ubicata all' interno

delle aree pubbliche di ca. 10 metri cubi; la stessa vasca di laminazione dovrà essere rivestita lungo le sponde con pietra o materiali simili;

- dovrà essere eliminato lo stramazzo in terra esistente ubicato all'interno della fossa privata in prossimità dello sbocco sul fosso Scialo ed al suo posto inserire, ad una distanza di ml. 5,00 rispetto al ciglio del fosso Scialo, un manufatto limitatore della portata dimensionato per il deflusso della portata agricola pari a 30 l/s in condizioni di massimo invaso della vasca e dotato inoltre di uno stramazzo di troppo pieno;

- che prima del rilascio del Permesso a Costruire da parte del Comune, debba pervenire al CONSORZIO 1 TOSCANA NORD- Consorzio di Bonifica - Viareggio la richiesta di formale nulla-osta allo scarico corredata dal progetto esecutivo che tenga conto delle sopra riportate prescrizioni;

- in materia di tutela dai campi elettromagnetici si ritiene opportuno applicare il Principio di Precauzione che impone l'adozione di misure attive di cautela preventiva (Raccomandazione O.M.S. del 28/03/2000). Sarà pertanto necessario approfondire la valutazione del rischio per la salute effettuando, in fase di formazione del Permesso a Costruire, una misurazione del valore dell'induzione magnetica finalizzata ad accertare che i livelli di campo elettromagnetico non superino il valore di 0,4 uT nei luoghi adibiti a permanenze delle persone non inferiore a quattro ore giornaliere. In caso affermativo sarà necessario individuare interventi strutturali e/o soluzioni tecniche al fine di garantire la sussistenza di tale condizione precauzionale.

Prescrizioni del Settore Lavori Pubblici:

1. Viabilità Pubblica e Parcheggi Pubblici:

- Ci sono incongruenze tra le quote altimetriche riportate sulle tavole grafiche e le lavorazioni di scavo e riempimento per realizzazione nuova viabilità e nuovi parcheggi previste nel Computo Metrico;
- I cordoli, sia quelli di contenimento della pavimentazione stradale bituminosa che quelli di contenimento della pavimentazione in autobloccante verso l'area a verde pubblico, devono essere a "becco di civetta" di misure 12x25x100 cm.;
- La quota del terreno a verde pubblico adiacente alle nuove urbanizzazioni dovrà essere raccordata alla quota di queste ultime in modo da evitare pericolosi dislivelli;

2. Illuminazione Pubblica:

- Si ritiene che la profondità di scavo a sezione obbligata riportata in computo, in considerazione anche della profondità dello scavo di sbancamento per la realizzazione della nuova viabilità, sia eccessiva per la realizzazione di quanto trattasi, occorre pertanto adeguarla;
- Occorre verificare il volume di CIs per riempimenti in base a quanto detto sopra;
- La voce di formazione rete equipotenziale di messa a terra è riferita a 11 nuovi pali mentre dalle altre voci di computo e dagli elaborati presentati gli stessi sembrano essere solo 10;
- Non risulta computata la realizzazione della nuova linea di alimentazione dell'Impianto di cui trattasi ma solo la realizzazione della rete di messa a terra;

- Non è presente in nessuna voce di Computo la realizzazione del quadro di comando e/o sottoquadro del nuovo Impianto;
 - Non è specificato se è compresa la fornitura e posa in opera del palo, con relative caratteristiche e dimensioni, nella voce di fornitura e posa in opera del corpo illuminante;
3. Fognatura Bianca:
- Nella voce di scavo a sezione obbligata non è presente nessun riferimento alla realizzazione dello stesso per la posa delle nuove condotte in PVC;
 - Si ritiene opportuno installare idonee protezioni perimetrali al fossato, Vasca Volano, presente sul lato mare del lotto in oggetto, inoltre non c'è nessuna indicazione in merito ai due ponticelli in legno riportati sulle tavole grafiche;
4. Acquedotto:
- Si ritiene che la profondità di scavo a sezione obbligata riportata in computo, in considerazione anche della profondità dello scavo di sbancamento per la realizzazione della nuova viabilità, sia eccessiva per la realizzazione di quanto trattasi, occorre pertanto adeguarla;
 - Occorre verificare il volume di CIs per riempimenti anche in base a quanto detto sopra, inoltre si ritiene che debba essere usato il solito prezzo già impiegato per il riempimento degli scavi realizzati per la posa in opera dei corrugati per l'impianto della pubblica illuminazione;
5. Linea Telefonica:
- Si ritiene che la sezione dello scavo riportata in computo, in considerazione che all'interno della stessa andranno posate solo due polifere e soprattutto della profondità dello scavo di sbancamento per la realizzazione della nuova viabilità, sia eccessiva per la realizzazione di quanto trattasi, occorre pertanto adeguarla;
 - Occorre verificare il volume di CIs per riempimenti anche in base a quanto detto sopra, inoltre si ritiene che debba essere usato il solito prezzo già impiegato per il riempimento degli scavi realizzati per la posa in opera dei corrugati per l'impianto della pubblica illuminazione;
6. Linea ENEL:
- Non è presente nessuna voce di scavo a sezione ristretta per la posa delle polifere;
 - Non è computata la fornitura e posa in opera dei cavi di alimentazione ma solo quella dei corrugati per il passaggio dei cavi;
 - Non c'è corrispondenza tra le quantità delle polifere in computo e quanto riportato sulle tavole grafiche.

Indicazioni del Genio Civile: relativamente all'opera di laminazione della viabilità delle piazze prevista nel piano posta in area I4: la coerenza del dimensionamento con l'art. 19 del PAI; la coerenza della progettazione con i disposti della L.R. 21/2012; l'efficacia di tale opera in relazione al posizionamento in area allagabile.

Prescrizioni di GAIA SpA:

Il parere di fattibilità è finalizzato e propedeutico alla realizzazione del progetto esecutivo purchè lo stesso venga presentato a GAIA entro e non oltre un anno dalla data del 16/10/2015

Trascorso tale periodo l'Azienda si riserva il diritto di poterlo modificare in parte o completamente, anche e soprattutto in considerazione delle mutate condizioni a cui il S.l.l. della zona interessata potrebbe essere stato nel frattempo sottoposto, senza che nessuno possa per qualsiasi motivo o ragione richiedere danni, maggiori oneri o costi.

Si ricorda che, le recenti disposizioni impartite dell'Autorità Idrica Toscana - Conferenza Territoriale n. 1 Toscana Nord, contenute nella Determinazione del Dirigente n. 39 dell'11/06/2015 a cui soggetto proponente (soggetto pubblico o privato che attua direttamente o indirettamente l'intervento urbanistico) Gestore (GAIA S.p.A.), Comune interessato dalla lottizzazione ed A.I.T. devono attenersi prevedono che, tutti gli elaborati progettuali del progetto definitivo delle opere da realizzare devono essere timbrati e firmati per la convalida dal Gestore (GAIA S.p.A.), che provvederà ad inviare copia all'AIT, ed al Comune.

Alla Copia del progetto, GAIA allegnerà il disciplinare in cui saranno fornite le specifiche tecniche del materiale, le modalità di posa.

Dovrà seguire apposita convenzione da sottoscrivere con l'Amministrazione Comunale (art. 70 L.R. 1/2005 e s.m.i.) che eseguirà direttamente le opere idriche, nel rispetto del disciplinare e del progetto esecutivo approvato dal Gestore.

Il progetto esecutivo dovrà essere predisposto secondo le vigenti normative in materia di L.L.P.P. e comunque corredato dai seguenti elaborati:

- corografia con evidenziato il luogo d'intervento in scala 1:5000 o 1: 10000;
- planimetria aerofotogrammetrica e catastale in scala 1:2000 riportante le opere inerenti il S.l.l.;
- relazione tecnica completa di calcoli di portata (corrispondenti a quanto inviato per il rilascio del parere di fattibilità) e calcoli strutturali e/o impiantistici redatti secondo la normativa vigente;
- documentazione fotografica;
- caratteristiche dei materiali utilizzati e disciplinare tecnico firmato per accettazione;
- eventuale piano particellare esproprio - servitù - cessione aree - autorizzazioni o quant'altro potrà interessare il S.l.l. in fase di progetto;

Il soggetto proponente che, a seguito di apposita convenzione con l'Amministrazione Comunale provvede direttamente all'esecuzione delle opere si attiene al disciplinare (firmato per accettazione) emanato dal Gestore ed al progetto esecutivo preventivamente approvato.

Il soggetto proponente dovrà in ogni modo comunicare al Gestore (GAIA S.p.A.) la data d'inizio dei lavori e quello di conclusione degli stessi.

Per le successive fasi presa in carico delle opere da parte del Gestore le parti si dovranno attenere alla Determinazione del Dirigente A.I.T. n. 39 dell'11/06/2015.

=====000=====